

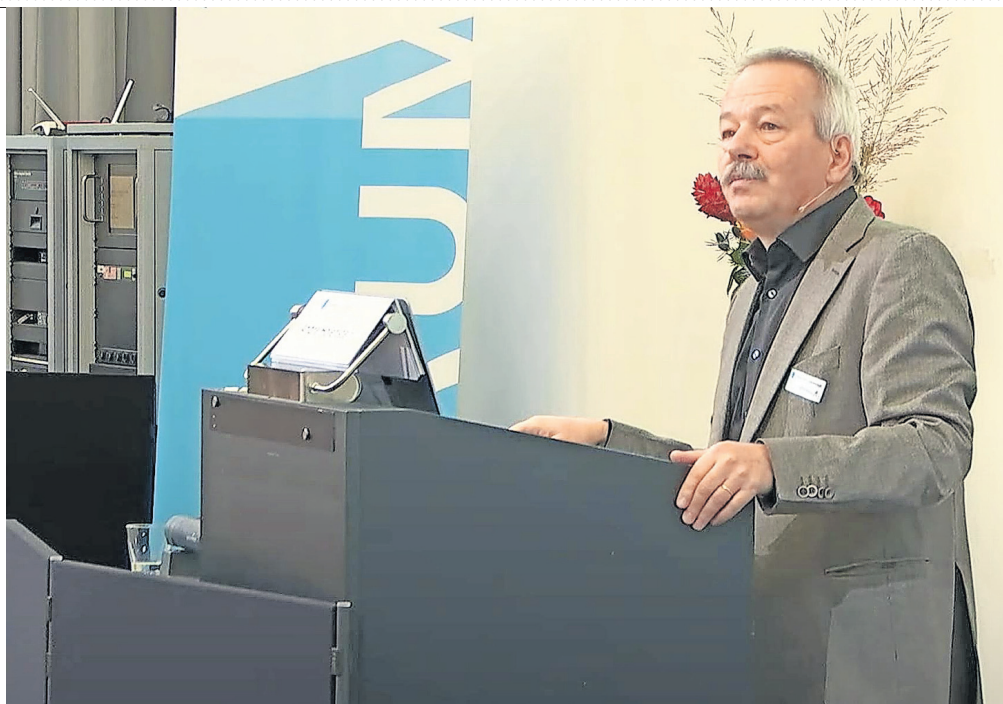


Consigli di lettura



La Svizzera nel cuore dell'Europa

Il volume di André Holenstein, uno dei più importanti storici svizzeri, è edito in italiano da Giampiero Casagrande.



André Holenstein, professore emerito dell'Università di Berna.

Un libro che fa discutere

André Holenstein presenta a Bellinzona il suo bestseller sulla storia della Svizzera

A Nord delle Alpi è uno dei libri di storia più venduti, oltre che uno dei più discussi. Ora «La Svizzera nel cuore dell'Europa» arriva anche a Sud delle Alpi, nella sua versione italiana, che sarà presentata dallo stesso scrittore, lo storico André Holenstein, giovedì 21 novembre a Bellinzona.

«È un libro che ha prodotto diverse discussioni a livello svizzero - spiega Maurizio Binaghi, docente di liceo e presidente dell'Associazione ticinese docenti di storia (ATIS) -. La sua pubblicazione in italiano è un modo per fornire ai docenti, ma anche all'opinione pubblica, gli strumenti per capire come sta evolvendo la riflessione sul passato della Svizzera».

André Holenstein, professore emerito di storia della Svizzera e storia regionale comparata e già direttore dell'Istituto di Storia dell'Università di Berna, è considerato uno degli storici più importanti e influenti della Confederazione. Questo suo libro ha la particolarità di analizzare la storia della Svizzera nell'ambito delle sue relazioni con i Paesi circostanti.

«Holenstein è stato uno dei primi a proporre una storia transnazionale della Svizzera - osserva Binaghi -. Spesso nei libri di storia ci si concentra molto sui fenomeni interni che hanno creato la Svizzera, su quanto è successo all'interno dei confini nazionali, quasi come se la Svizzera fosse un'isola. La grande qualità di questa opera è di mettere insieme due nuove prospettive. Da una parte,

quanto l'Europa e i Paesi vicini abbiano contribuito alla costruzione della Svizzera. Dall'altra parte, quanto gli svizzeri abbiano contribuito alla costruzione dell'Europa, intesa come continente».

Si potrebbero citare le opere realizzate dagli architetti elvetici, molti dei quali ticinesi. Ma Holenstein va ad analizzare anche altri aspetti forse me-

cificata e senza conflitti interni diventava fondamentale per avere il bacino di soldati. Mentre per la Svizzera diventavano fondamentali l'afflusso di denaro ma anche certi privilegi sulle esportazioni che la Francia le concedeva».

Solo un esempio per dire quanto la storia svizzera sia legata a quella degli altri Paesi europei. «Questo libro di Holenstein ha segnato il dibattito proprio per questa sua visione transnazionale della storia svizzera - aggiunge Binaghi -, in un momento politico in cui si tende soprattutto ad attribuire importanza ai valori svizzeri, all'identità legata alla chiusura. Non a caso, il sottotitolo del libro è 'Una storia tra apertura e ripiegamento'».

L'autore André Holenstein sarà a Bellinzona giovedì 21 novembre, alle ore 18 nella Sala del Gran Consiglio, nell'ambito di una serata organizzata da Coscienza Svizzera e ATIS, con il patrocinio del DECS. Dopo i saluti del presidente del Parlamento ticinese Michele Guerra e della consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti, la presentazione del volume, alla presenza dell'autore, sarà curata dal professor Sandro Guzzi-Heeb, titolare di storia moderna all'Università di Losanna, e moderata dallo storico Maurizio Binaghi.

Per ragioni organizzative e di sicurezza, l'iscrizione è d'obbligo, entro mercoledì 20 novembre, sul sito www.coscienza Svizzera.ch. L'evento sarà trasmesso in diretta sul sito dell'ATIS (www.atistoria.ch) e sul suo canale YouTube. In seguito la registrazione sarà disponibile sul sito di Coscienza Svizzera. **A.S.**

LA PUBBLICAZIONE

«È uno strumento per capire come sta evolvendo la riflessione sul passato»

LA PROSPETTIVA

«Il volume ha segnato il dibattito per questa sua visione transnazionale»

no noti. «Per esempio - riprende Binaghi -, la grande influenza che la Francia ha esercitato sulla Svizzera dal Cinquecento in avanti. In fondo i francesi si assicuravano i mercenari e in cambio vegliavano sulla sovranità della Svizzera. Era una sorta di scambio. Per i francesi, avere una Svizzera pa-